



**Oggetto: Comune di Lucca (LU)**

**ID 93963 - Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, relativa alla conformazione del "Piano Operativo".**

**Seduta n. 03 - 01/08/2024**

### Verbale

Il giorno **01/08/2024**, sono convenuti e presenti in videoconferenza alla odierna seduta di Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico i seguenti membri in rappresentanza degli enti componenti la Conferenza paesaggistica, convocati con nota AOOGR/PD Prot. n.0364713 del 28/06/2024.

per la **Regione Toscana** (di seguito "Regione"): arch. Lucia Meucci, titolare di I.E.Q. per la Toscana Nord e Centro est del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con ruolo di Presidente, delegata con D.D. n. 22686 del 24/10/2023; arch. Vitaliana Floresta, Funzionario tecnico verbalizzante del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio; arch. Manuela Casarano, Funzionario Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (dalle ore 10.10 alle ore 10.20).

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara** (di seguito "Soprintendenza"): arch. Marco Chiuso, Funzionario area funzionale Paesaggio – Province di Lucca e Massa Carrara delegato dalla Soprintendente con nota prot. R.T. n 0443390 del 06/08/2024, allegata al presente verbale.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

Per il **Comune di Lucca** (di seguito "Comune"): arch. Alessandro Marioni, Dirigente del Settore Dipartimentale 10 – Urbanistica e Responsabile del Procedimento, arch. Monica Del Sarto, U.O. strumenti urbanistici, arch. Silvia Lovi, arch. Francesca Canessa, Ufficio di Piano, dott.ssa Nicoletta Papanicolau, Garante della Partecipazione.

Per la **Provincia di Lucca** (di seguito "Provincia"): ing. Matteo Rossi, Ufficio Pianificazione Territoriale.

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 10:10**.

In via preliminare la **Conferenza** ripercorre l'esito delle precedenti sedute, tenutesi in data 27/06/2024 e 23/07/2024, come da relativi verbali (prot. R.T. 0421278 del 29/07/2024 di seguito *verbale I* e prot. R.T. 0423164 del 29/07/2024 di seguito *verbale II*).

Ai fini del presente verbale, si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e l'esito riportati nei verbali precedenti, conclusi con la richiesta di approfondimenti, integrazioni e modifiche.

Con nota prot. R.T. 0427918 del 31/07/2024 e successiva nota prot. R.T. 0428551 del 31/07/2024 il **Comune**, ha inviato la documentazione relativa al P.O. modificata/integrata, a seguito delle richieste formulate nelle precedenti sedute.

Con nota prot. R.T. n. 0364713 del 28/06/2024, la **Regione** ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della odierna seduta della Conferenza Paesaggistica.

### **Documentazione oggetto di valutazione**

La documentazione che costituisce oggetto delle valutazioni della Conferenza paesaggistica è costituita dagli elaborati costituenti il Piano Operativo, trasmessi dal Comune con nota prot. R.T. n. 0427918 del 31/07/2024 e successiva nota prot. R.T. 0428551 del 31/07/2024.

### **Rilievi emersi in sede di Conferenza**

#### **A) Rilievi inerenti i beni paesaggistici**

Il Comune ha trasmesso con nota prot. R.T. n. 0428551 del 31/07/2024 lo shapefile relativo alla nuova rappresentazione delle aree di cui all'art. 142 c. 1 lett. g), ai fini dell'aggiornamento della carta regionale dei vincoli del PIT-PPR. Non è stata invece trasmessa la tavola aggiornata dei beni paesaggistici, in quanto la stessa non è presente tra gli elaborati del Piano Operativo, ma del Piano Strutturale. Per la Regione Toscana il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza concordano di procedere alla validazione della nuova rappresentazione delle aree vincolate ex art. 142 c. 1 lett. g) nella conclusiva seduta così detta di bollinatura della conferenza e che il Comune provvederà quanto prima all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, mediante la procedura disciplinata dall'art. 21 della L.R. 65/2014.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

#### **B) Rilievi inerenti gli altri aspetti generali del Piano Operativo**

La Conferenza, rispetto ai rilievi sugli aspetti generali del Piano Operativo, procederà in questa seduta, con il seguente ordine del giorno:

- B.1) Disciplina – Norme Tecniche di attuazione sulle categorie di intervento sul PEE dei centri e dei nuclei storici;**
- B.2) Disciplina – Norme Tecniche di attuazione di gestione degli insediamenti esistenti nel Territorio Rurale;**
- B.3) Rilievi generali sulle schede norma di trasformazione;**
- B.4) Rilievi sulle schede-norma di trasformazione oggetto di conferenza di copianificazione;**

#### **B.1) - Disciplina – Norme Tecniche di attuazione sulle categorie di intervento sul PEE**

La Conferenza affronta i tematismi relativi alle categorie d'intervento sul Patrimonio Edilizio Esistente e ripercorre i contenuti già emersi nelle precedenti sedute (**punto 3 verbale I – lettera A.1 verbale II**)

Il **Comune** espone le modifiche effettuate a seguito dei rilievi della conferenza paesaggistica riportati al **punto 3 verbale I**:

- è stato introdotto un ulteriore comma all'articolo 13 della Disciplina (elaborato QIV) co. 10 *“Per gli immobili tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, oggetto di intervento di restauro, la metodologia dello stesso sarà indicata dalla competente Soprintendenza che potrà specificare e/o derogare le ulteriori disposizioni e/o indicazioni di dettaglio, comunque denominate, contenute nelle singole Zone del PO.”* Il riferimento al comma 10 dell'art.13 è stato esteso a tutta la disciplina per i centri e i nuclei storici, laddove viene trattato il restauro e risanamento conservativo di edifici vincolati.
- l'art. 7 dell'elaborato QP IV.a è stato modificato con l'inserimento “previa indagine stratigrafica” nel caso di interventi su elementi strutturali. Lo stesso è stato esteso a tutta la disciplina, laddove tratti interventi su fabbricati con eventuali decorazioni e superfici murate di pregio.

Il **Comune** propone, visto il collegamento diretto tra la Disciplina del P.O. e il Regolamento Edilizio di successiva approvazione, di trattare e approfondire ulteriormente le tematiche relative ai materiali e alle tecniche costruttive e agli interventi strutturali per gli edifici vincolati direttamente nel R.E..

Il **Comune** infine chiarisce i rilievi emersi nella lettura delle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 19 dell'elaborato QP.IV.a (**lettera A.1 verbale II**) e per i rilievi inerenti la parte archeologica, invierà alla Soprintendenza il template richiesto.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

## **B.2 - Disciplina – Norme Tecniche di attuazione di gestione degli insediamenti esistenti nel Territorio Rurale**

La **Conferenza** affronta i tematismi relativi alla gestione degli insediamenti esistenti nel Territorio Rurale emersi nelle precedenti sedute (*lettera A.3 verbale II*).

Di seguito si riportano le conclusioni: “... *per quanto riguarda le aree di pertinenza, la Conferenza chiede che la stessa disciplina per i centri e i nuclei storici di cui all’art. 37, sia applicabile ed estesa anche al restante edificato sparso e discontinuo del Territorio Rurale, declinando ed estendendo le prescrizioni dei D.M. presenti nel territorio comunale anche per le aree agricole (E).*

*La Conferenza chiede di integrare la relazione di conformità al PIT/PPR al fine di disporre di una lettura coordinata tra le disposizioni normative e gli elaborati cartografici utile ad accertare che tutti gli ambiti territoriali in contesto agricolo e rurale siano sottoposti a norme di tutela e salvaguardia.”*

Il **Comune** illustra le modifiche apportate a seguito dei rilievi emersi in sede di conferenza.

Data l’indicazione della conferenza di verificare la presenza di una normativa che limitasse la frammentazione delle aree di pertinenza degli edifici sparsi in territorio rurale ricadenti in aree vincolate, il Comune ha verificato e approfondito l’analisi della disciplina relativa all’edificato sparso e discontinuo del Territorio Rurale.

Il Comune ha integrato l’elaborato progettuale *QPVI – Ricognizione delle disposizioni del PIT-PPR ed elementi per la verifica di conformità del PO* dove è stata elaborato un quadro di unione e una sintesi di tutte le norme relative al T.R. e al PEE in esso ricadente.

Il Comune ha inoltre svolto una verifica in base alla classificazione degli edifici e i relativi vincoli paesaggistici, modificando quindi l’art. 46.3 delle NTA (QP IV), laddove mancava il riferimento al mantenimento dell’unitarietà delle aree, con l’inserimento di n. 2 ulteriori comma:

- co. 3 “*Gli interventi di cui sopra interessanti immobili ricadenti in area soggetta alla disciplina dei Beni Paesaggistici di cui ai seguenti Decreti Ministeriali: - D.M. 20/05/1957 G.U. 141 del 1957\_ “Città di Lucca e zona ad essa circostante”; - D.M. 20/04/1972 G.U. 139 del 1972\_ “Zona della vallata di Santa Maria del Giudice a partire dalla località Pontetetto lungo la Via Pisana sita nel comune di Lucca”; - D.M. 27/01/1975 G.U. 54 del 1975\_ “Zona del castello di Nozzano sita nel territorio del comune di Lucca”; - D.M. 16/06/1975 G.U. 196 del 1975A\_ “Zona delle colline sita nel territorio comunale di Lucca”; - D.M. 03/07/1975 G.U. 203 del 1975\_ “Zona del versante occidentale dei monti che guardano il bacino del Lago di Massaciuccoli interessante il territorio dei comuni di Lucca e Massarosa; dovranno garantire, in presenza di un sedere originario o comunque storicizzato, il mantenimento dell’unitarietà percettiva delle aree e degli spazi pertinenziali comuni evitandone la frammentazione con delimitazioni strutturali, con pavimentazioni non omogenee, e l’introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con la leggibilità del carattere strutturante del sistema.”*
- co. 4. *Gli interventi di cui sopra interessanti immobili ricadenti nelle “Aree di pertinenza dei centri e nuclei storici collinari (E4)” di cui all’art. 51 delle presenti Norme, dovranno garantire la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l’introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico.*

La norma in questo modo va ad intercettare anche gli edifici singoli e non solo le ville e le corti e complessi monumentali. La norma si riferisce infatti anche per l’edificato sparso e discontinuo, in presenza di vincoli D.M.

La relazione di conformità (elaborato *QPVI – Ricognizione delle disposizioni del PIT-PPR ed elementi per la verifica di conformità del PO*) è stata integrata come richiesto dalla conferenza.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

## **B.3) Rilievi generali sulle schede norma di trasformazione**

La **Conferenza** affronta gli aspetti relativi alle schede norma di trasformazione e ripercorre i contenuti e i rilievi emersi nelle precedenti sedute (*punto 1 verbale I – lettera A.2 verbale II*).

In linea generale, al *punto 1 verbale I* la **Conferenza** richiedeva, per facilitare la lettura e la comprensione delle schede norma, ai fini della verifica di conformità e coerenza alla Disciplina del PIT-PPR di integrare le schede norma inserendo alcuni riferimenti:

1. per le previsioni di trasformazione assoggettate a PUC e ricadenti in aree vincolate, inserire uno schema direttore anche non prescrittivo, al fine di individuare meglio l'area di sedime, le aree destinate a dotazioni pubbliche e le aree verdi di mitigazione ambientale;
2. per le previsioni di trasformazioni ricadenti in area vincolata, inserire oltre al codice del D.M. il riferimento alla denominazione;
3. per tutte le schede norma di trasformazione inserire nella sezione indicazioni localizzative di dettaglio del P.O. il riferimento alla tavola del Q.P. nella quale ricade l'area di trasformazione;
4. implementare la sezione Altri riferimenti del PO, inserendo i riferimenti agli articoli specifici della Disciplina del P.O.;
5. per le schede di trasformazione di recupero del PEE, verificare che la superficie destinata al Recupero del PEE sia distinta dalla superficie destinata alla N.E..

Il **Comune** illustra le modifiche apportate alle schede norma come richiesto dalla Conferenza, per il punto 5 la Conferenza chiede che la superficie destinata a recupero sia distinta dalla superficie di NE solo laddove nella scheda di trasformazione sia effettivamente presente una nuova edificazione.

La Conferenza chiede infine di apportare una ulteriore modifica alle schede nella parte relativa ai beni paesaggistici ovvero di eliminare il riferimento al vincolo indiretto nella sezione dei vincoli ex legge art.142

Il **Comune** provvederà ad effettuare l'ulteriore modifica indicata e a verificare il punto 5.

La Conferenza non ha ulteriori rilievi da porre.

#### **Lett. A.2.1 verbale II) Rilievi inerenti alle schede-norma di trasformazione in aree interne al T.U. in area vincolata**

##### **Complessi a disciplina speciale di recupero e riqualificazione (Ucs)**

- Ucs.01 Scuderia Scuderie di Palazzo Ducale (Piazza San Romano);
- Ucs.02 Ex Caserma Lorenzini (Corso Garibaldi – Via della Caserma);
- Ucs.03 Edificio ex “diurno” comunale (Piazza San Gregorio – Via delle Chiavi d'Oro);
- Ucs.04 Complesso ex “Artigianelli” (Via dell'Angelo Custode);
- Ucs.05 Spazi ed edifici Ex Garage Berutto (Via della Zecca);
- Ucs.06 Complesso di Palazzo Garzoni - Ex Istituto Giorgi (Via del Giardino Botanico - Via di Piaggia);

La Conferenza chiedeva di indicare la SE delle addizioni volumetriche in termini di “superficie massima edificabile” e di specificare all'interno delle schede stesse che la sostenibilità di tali quantità massime sarà valutata rispetto alle prescrizioni della Disciplina del PIT-PPR nella successiva fase di approfondimento progettuale.

Il **Comune** illustra le modifiche apportate a seguito dei rilievi emersi in sede di conferenza.

La Conferenza non ha ulteriori rilievi da porre.

##### **Aree inutilizzate di riqualificazione e valorizzazione urbana (Uv)**

- Uv.3.4 Area ineditata/inutilizzata in Via Enrico Squaglia a San Concordio (no vincolo)
- Uv.3.5 Area ineditata/inutilizzata in Via Girolamo Savonarola a San Concordio (no vincolo)
- Uv.4.1 Area ineditata/inutilizzata in Via Papa Giovanni XXIII a San Vito (no vincolo)
- Uv.4.2 Area ineditata/inutilizzata in Via Martiri delle Foibe a San Vito (no vincolo)

La Conferenza chiedeva, per le schede norma sopra richiamate, di approfondire la lettura del contesto ambientale e territoriale, al fine di individuare uno schema direttore non prescrittivo che possa declinare a livello grafico le informazioni già indicate nella scheda-norma, come ad esempio l'area di sedime, la superficie destinata alle aree verdi di mitigazione, la superficie destinata ai parcheggi, gli accessi ecc.

Il **Comune** illustra le modifiche apportate a seguito dei rilievi emersi in sede di conferenza.

La Conferenza non ha ulteriori rilievi da porre.

#### **Uv.8.1 Area ineditata/inutilizzata in Traversa I di Via della Croce a in località Ponte a Moriano (vincolo ex art. 136 D.M. 190/1985)**

La **Conferenza** chiedeva di approfondire la disciplina della scheda di vincolo del D.M., con particolare riferimento al tematismo dei coni e delle visuali panoramiche e di integrare lo schema direttore affinché l'intervento si configuri quale progetto di integrazione paesaggistica.

Il **Comune** ha modificato la scheda invertendo l'area verde e la SF ai fini di un migliore inserimento paesaggistico e inserito uno schema direttore indicativo per tutta l'area della trasformazione.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

**Lett. A.2.2 verbale II) Rilievi inerenti alle schede-norma di trasformazione in aree esterne al T.U.**

**Nuove infrastrutture della rete della mobilità (Ic)**

- **Ic.11 Nuovo parcheggio di servizio al nucleo rurale di impianto storico di Aquilea (ovest)**
- **Ic.14 Nuovo parcheggio di servizio al nucleo rurale di impianto storico di Acquarella**
- **Ic.15 Nuovo parcheggio di servizio al nucleo rurale di impianto storico di Piazzano**

La **Conferenza** chiedeva di individuare una specifica disciplina per i parcheggi localizzati in territorio rurale a servizio dei centri e dei nuclei storici, in modo tale da tutelare il contesto paesaggistico ambientale, declinando le prescrizioni del quadro vincolistico e della Disciplina del PIT-PPR.

Il **Comune** ha integrato le schede norma ma non ha previsto una disciplina specifica per i parcheggi in T.R., specificando però che qualsiasi realizzazione di opera pubblica dovrà in ogni caso avere una scheda norma che dimostri la tutela del contesto paesaggistico.

Ulteriori indicazioni sulle modalità di realizzazione dei parcheggi in TR sono riportate nella relazione di conformità elaborato QPVI.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

**B.4) Previsioni di trasformazione oggetto di copianificazione (Art. 25 co. 1)**

La **Conferenza** affronta gli aspetti relativi alle schede-norma di trasformazione oggetto di copianificazione e ripercorre i contenuti e i rilievi emersi nelle precedenti sedute (**punto 2 verbale I**).

**AREE PER NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI O SPECIALISTICI (RP) IN TERRITORIO RURALE**

- **Rp 4.1 - Area per nuove funzioni produttive in località San Pietro a Vico - (via Pasquinetti);**
- **Rp 4.2 - Area per nuove funzioni produttive in località San Pietro a Vico - (via dell'Acquacalda);**
- **Rp 6.1 - Area per nuove funzioni produttive in località San Pietro a Vico - (via dell'Acquacalda Nord);**
- **Rp 6.2 - Area per nuove funzioni produttive in località San Pietro a Vico - (via dell'Acquacalda Sud);**

La **Conferenza** chiedeva, per le schede norma sopra richiamate, di approfondire la lettura del contesto ambientale e territoriale, al fine di individuare uno schema direttore non prescrittivo che possa declinare a livello grafico le informazioni già indicate nella scheda-norma, come ad esempio dell'area di sedime, la superficie destinata alle aree verdi di mitigazione, la superficie destinata ai parcheggi, gli accessi ecc.

Chiede inoltre di porre l'attenzione sulla qualità urbanistica ed edilizia dei nuovi insediamenti produttivi, rafforzando il collegamento con gli articoli specifici della Disciplina di piano, e in ultimo di rivedere la disciplina applicabile all'area in caso di mancata attuazione delle trasformazioni.

Il **Comune** illustra le modifiche apportate alle schede norma così come indicato dalla conferenza.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

**RF – AREE PER L'AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI O SPECIALISTICI (RF), IN TERRITORIO RURALE**

- **Rf 3.1 - Ampliamento attività produttiva (artigianale-industriale) in loc. San Concordio in Contrada (vincolo art. 142 co. 1 lett. g))**

La **Conferenza** chiedeva di distinguere la Superficie fondiaria destinata all'ampliamento del fabbricato esistente dalla superficie fondiaria destinata a parcheggio e adiacente all'area boscata.

Il **Comune** ha integrato la scheda norma con le indicazioni della conferenza.

La **Conferenza** non ha ulteriori da porre.

**RR) – AREE DEGRADATE, DI RECUPERO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE (RR), IN TERRITORIO RURALE**

- **Rr 2.2) Area produttiva dismessa di via di Ronco in località San Donato (vincolo art. 136 D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985)**

La **Conferenza** chiedeva di:

- distinguere, anche sulla base di una stima non prescrittiva, la superficie edificata esistente rispetto alla superficie di nuova edificazione prevista;
- specificare in che percentuali i crediti edilizi incidono rispetto alla S.E. complessiva, al fine di valutarne la sostenibilità ambientale e paesaggistica;
- introdurre una normativa di tutela e conservazione del canale storico della Piscilla, adiacente all'area;
- assoggettare la realizzazione degli interventi a Piano Attuativo.

Il **Comune** ha apportato le modifiche indicate dalla conferenza e ha integrato l'art. 63 delle NTA (elaborato QP IV) in cui sono state inserite norme di tutela per il canale la Piscilla, estese inoltre a tutti i canali storici ricadenti in territorio comunale.

Riguardo il dimensionamento è stata indicata la quota di SE esistente e la quota max di SE di N.E da realizzare.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

- **Rr 4.1) Area produttiva (commerciale all'ingrosso) in località Arancio**
- **Rr 4.2) Area produttiva (commerciale all'ingrosso) in località Tempagnano di Lunata**

La **Conferenza** chiedeva "... qualora questi contenuti di valore non fossero effettivamente ravvisati all'interno del contesto di eliminare i riferimenti dalla scheda-norma, mentre nel caso contrario, di individuare i con i bersagli visivi all'interno dell'area anche attraverso l'inserimento di uno schema direttore non prescrittivo. "

Il **Comune** ha modificato i riferimenti ai con i e alle visuali ripristinando i riferimenti alle invarianti strutturali e alla disciplina del PS.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

- **Rr 7.1) Area produttiva dismessa in via delle Piagge di Sant'Alessio in località S. Alessio (vincolo art. 136 D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985)**
- **Rr 7.2) Area produttiva esistente in via delle Piagge di Sant'Alessio in località S. Alessio (vincolo art. 136 D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985)**

La **Conferenza** chiedeva di inserire prescrizioni per la realizzazione degli interventi e riferimenti normativi alla disciplina utili a garantire la qualità degli insediamenti sia sotto il profilo edilizio che sotto il profilo paesaggistico-percettivo. La scheda-norma Rr 7.1 dovrà essere assoggettata a Piano Attuativo.

Il **Comune** ha integrato le schede norma con le indicazioni della conferenza.

La **Conferenza** non ha ulteriori rilievi da porre.

**Rilievi inerenti la classificazione degli edifici esistenti:**

La **Provincia** chiede chiarimenti al Comune sulla controdeduzione all'osservazione presentata dalla stessa in fase di osservazione al P.O. adottato.

In particolare la Provincia chiedeva, per un edificio appartenente al complesso dell'Istituto Busdraghi (Edificio scheda n. 5.106) che fosse declassificato in quanto da approfondimenti effettuati, l'edificio stesso risulta non avere carattere storico in rapporto alle modalità costruttive. La classificazione dello stesso come edificio storico, comporterebbe infatti l'impossibilità per la Provincia di effettuare gli interventi di demolizione e ricostruzione, necessari per la riqualificazione del complesso scolastico. La Provincia chiede quindi di rivalutare tale classificazione al fine di consentire gli interventi edilizi sopra richiamati sull'edificio.

Il **Comune** illustra le modalità con cui in fase di controdeduzione sono state accolte/parzialmente accolte o non accolte le istanze dei cittadini e degli enti; per quanto riguarda la classificazione degli edifici il parametro utilizzato in fase di controdeduzione è stata la presenza o meno nel catasto storico di primo impianto. L'osservazione della Provincia di fatto è stata parzialmente accolta in quanto sono stati declassificati alcuni edifici del complesso Busdraghi perché non presenti nel catasto di primo impianto.

Il **Comune** propone alla Provincia di analizzare in una fase successiva di predisposizione del progetto di riqualificazione dell'edificio e di valutare in maniera puntuale gli interventi da eseguire sull'edificio.

La Provincia concorda.

### Conclusioni

La **Conferenza** sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti **dà atto che** l'attività istruttoria ai fini della valutazione di conformità dello strumento al PIT-PPR è da considerarsi completa e che, pertanto, il Comune previa modifica e integrazione degli elaborati secondo le indicazioni della conferenza, può procedere con l'approvazione degli atti.

La **Conferenza**, in considerazione delle ulteriori modifiche che il Comune apporterà ai documenti e agli elaborati del Piano Operativo che saranno poi approvati dal Consiglio Comunale, richiede la trasmissione dei codici HASH dei documenti e degli elaborati costituenti il P.O. approvato, il cui elenco completo sarà allegato al verbale conclusivo della Conferenza.

La Regione procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto di approvazione del P.O. comprensivo di tutti gli elaborati, integrati o modificati a seguito delle valutazioni e delle determinazioni espresse nella seduta odierna, ai fini della conclusione del procedimento di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

Alle ore **12:50** la Conferenza termina i lavori della presente seduta.

per la Regione Toscana

arch. Lucia Meucci

---

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara

arch. Marco Chiuso

---



|                                                       |  |   |                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------|--|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| COMUNE DI LUCCA                                       |  | E | Copia conforme all'originale digitale                                                                       |
| Protocollo N. 0141871/2024 del 09/08/2024 - 6.3.1     |  |   | Riproduzione cartacea di originale digitale prodotta a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni. |
| Firmatario: LUCIA MEUCCI                              |  |   |                                                                                                             |
| Allegato N.1: ID93963 Verb PAE_03 PO Lucca_signed.pdf |  |   | stampata da Del Sarto Monica il giorno 09/08/2024 attraverso il software gestionale in uso                  |